

IL GRUPPO DE IL TERZO SEGRETO DI SATIRA DAL WEB AL CINEMA

# “Si muore tutti democristiani”...

ROMA

L'arrivo dei filmmaker star del web sul grande schermo, dai The Pills ai The Jackal (che hanno in uscita “Addio fottuti mus verdi”) è stato finora accolto da giudizi contrastanti. Sorprende invece in positivo l'esordio di un altro ensemble molto cliccato online, “Il terzo segreto di satira” (alias Davide Rossi, Andrea Mazzarella, Pietro Belfiore, Davide Bonacina e Andrea Fadenti, tutti trentenni o quasi), nato nel 2011, che firma la commedia ironica “Si muore tutti democristiani”, al debutto in Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma e poi nelle sale a primavera 2018 con 01.

Protagonisti attori simbolo del lavoro del collettivo milanese, come Marco Ripoldi, Massimiliano Loizzi, Walter

Leonardi, Renato Avallone, Martina De Santis, insieme fra gli altri a Valentina Lodovini e Francesco Mandelli, con i cameo di Lilli Gruber, Peter Gomez e Andrea Scanzi.

«Siamo partiti da internet per farci conoscere – spiegano, alternandosi nella conversazione, in grande sintonia, i cinque autori/registi, che, insieme a Ugo Chiti, firmano anche la sceneggiatura –. Il debutto era insperato ma quando ce l'hanno offerto (Ibc Movie con rai Cinema) l'idea base era fare un film vero, che non fosse a sketch, per poter arrivare anche a un pubblico che non ci conosce».

Al centro della trama una domanda: è meglio fare cose pulite con i soldi sporchi o cose sporche con soldi puliti? A porla i 30/40enni Enrico (Leo-

nardi), Fabrizio (Loizzi) e Stefano (Ripoldi) amici e filmmaker che portano a fatica avanti la loro società realizzando spot e video spesso improbabili a causa dei deliri dei committenti. La svolta potrebbe arrivare da un super ingaggio per realizzare piccoli documentari a te-



Democristiani. Una scena del film

ma sociale (la loro passione) in Africa: solo che a offrire il lavoro è una grande onlus, Africano, dalle attività non proprio limpide. Per Enrico, che aspetta un figlio dalla compagna Sara (Lodovini); Fabrizio, vessato dal suocero che lo considera un fallito, e Stefano, prigioniero di dinamiche da studente universitario, scegliere se restare fedeli ai propri principi o scendere a qualche compromesso non è facile. «È una storia che nasce da spunti autobiografici, ci era arrivata una proposta simile che ci aveva fatto discutere – spiega Il Terzo segreto di satira –. Nella vita di tutti i giorni ti trovi spesso a dover conciliare i tuoi ideali con le durezze della vita». Il titolo “Si muore tutti democristiani” «più di una constatazione è una domanda...».

